

DAMIANI

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO DI DAMIANI S.P.A.

ESERCIZIO SOCIALE 1° APRILE 2007 - 31 MARZO 2008

predisposta ai sensi degli articoli 124 bis del D. Lgs. n. 58/98 ("TUF"), 89 bis del Regolamento Consob n. 11971/99 e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana

Signori Soci,

in ottemperanza alle disposizioni di legge e di regolamento applicabili, nonché alle istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana e tenuto conto del *“Format sperimentale per la relazione sul governo societario”* diffuso dalla Società di gestione del Mercato, il Consiglio di Amministrazione della Damiani S.p.A. fornisce qui di seguito una completa informativa sul proprio sistema di *“Corporate Governance”*, con riferimento ai principi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (edizione marzo 2006).

La presente Relazione, che contiene anche le informazioni sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123 *bis*, comma 2, del Reg. Consob n. 11971/99, è resa disponibile nella sezione *“Investor Relations - Corporate Governance”* del sito internet www.damiani.com, nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

INDICE

1. GENERALE STRUTTURA DI GOVERNANCE DELLA SOCIETA' (PROFILO DELL'EMITTENTE)	5
1.1 IL SISTEMA DI <i>CORPORATE GOVERNANCE</i> DELLA SOCIETA' IN GENERALE.....	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA PRESENTE RELAZIONE (EX ART. 123 BIS TUF).....	7
(A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE.....	7
(B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI.....	7
(C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE.....	7
(D) POSSESSORI DI TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI DI CONTROLLO.....	9
(E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI.....	9
(F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO.....	9
(G) ACCORDI TRA AZIONISTI AI SENSI DELL' ART. 122 TUF.....	9
(H) NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E MODIFICHE STATUTARIE.....	10
(I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL' ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE.....	10
(L) CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL.....	11
(M) INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO ANCHE A SEGUITO DI UN' OFFERTA PUBBLICA.....	12
3. RECEPIMENTO DEI PRINCIPI CONTENUTI NEL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETA' QUOTATE (ED. MARZO 2006)	13
4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	14
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	15
5.1 COMPOSIZIONE.....	15
5.2 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	20
5.3 ORGANI DELEGATI; RIPARTIZIONE DEGLI INCARICHI, AMMINISTRATORI ESECUTIVI E AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	27
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE (ART. 4 DEL CODICE).....	33
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ARTICOLI 5 E 6 DEL CODICE)	34
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ART. 7 DEL CODICE).....	36
8.1 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	36
8.2 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ART. 7 DEL CODICE).....	37

9. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI (ART. 8 DEL CODICE).....	40
9.1 COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA <i>CORPORATE GOVERNANCE</i>	40
9.2 IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	41
10. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. 231/2001	46
11. SOCIETA' DI REVISIONE	47
12. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	47
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.	49
14. NOMINA DEI SINDACI.....	50
15. COLLEGIO SINDACALE IN CARICA.....	52
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	56
17. ASSEMBLEE.....	56
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.	57
"ALLEGATO "A" ALLA RELAZIONE ANNUALE SULLA CORPORATE GOVERNANCE: ..	58

1. GENERALE STRUTTURA DI *GOVERNANCE* DELLA SOCIETA' (PROFILO DELL'EMITTENTE)

1.1 Il sistema di *CORPORATE GOVERNANCE* DELLA SOCIETÀ IN GENERALE.

Il sistema di governo societario della Damiani S.p.A. è quello tradizionale (cd. modello "latino"): gli organi societari sono quindi l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione si articola in due comitati costituiti al suo interno: il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e il Comitato per la Remunerazione. Entrambi i comitati hanno un ruolo consultivo e propositivo, con l'obiettivo di agevolare la funzionalità e le attività del Consiglio.

A) L'ASSEMBLEA

Competenze, ruolo e funzionamento dell'Assemblea dei Soci sono determinati dalla legge e dallo Statuto Sociale vigente, ai quali si fa qui integrale rinvio.

B) IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri compreso tra cinque e quindici, di volta in volta determinato dall'Assemblea. Il Consiglio elegge tra i suoi membri un Presidente ed eventualmente anche uno o più Vice Presidenti.

In base allo Statuto il Presidente, o chi ne fa le veci, ha la rappresentanza legale della Società - di fronte a terzi e in giudizio - con firma libera, con facoltà di promuovere azioni o istanze giudiziarie, anche per giudizi di revocazione e di cassazione, nominando avvocati e procuratori alle liti. La rappresentanza legale è inoltre affidata separatamente nei limiti dei poteri loro conferiti dal Consiglio di Amministrazione, ad uno o più dei propri membri, anche con la qualifica di amministratori delegati ove nominati.

Come più dettagliatamente illustrato nel seguito, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società (esclusi soltanto quelli che la legge riserva all'Assemblea dei Soci), ivi comprese la competenza a deliberare la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 *bis* del Codice Civile,

l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso dei Soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

C) I COMITATI

In conformità con le previsioni dell'autodisciplina, sono costituiti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e il Comitato per la Remunerazione, con un ruolo consultivo e propositivo; non è invece stato ritenuto ad oggi necessario costituire un Comitato Nomine.

D) IL COLLEGIO SINDACALE

Composto di tre membri effettivi e di due supplenti, è l'organo di controllo della Società. Al Collegio spetta il compito di vigilare che la Società, nel suo operare, osservi le leggi e l'Atto Costitutivo, rispetti criteri di corretta amministrazione e impartisca in maniera adeguata istruzioni ai suoi apparati interni ed alle sue controllate. Il Collegio Sindacale deve altresì vigilare circa l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e amministrativo contabile, sperando all'uopo le necessarie verifiche.

Spetta inoltre al Collegio vigilare sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria cui la Società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA PRESENTE RELAZIONE (EX ART. 123 BIS TUF)

(A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE.

L'intero capitale sociale di Damiani S.p.A. è costituito da azioni ordinarie con diritto di voto, ammesse alla quotazione nel mercato telematico azionario - segmento STAR - gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.

L'attuale capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 36.344.000 (trentaseimilioni trecentoquarantaquattromila) ed è suddiviso in numero 82.600.000 (ottantaduemilioni seicentomila) azioni ordinarie, del valore nominale di euro 0,44 (zero virgola quarantaquattro) ciascuna.

Alla data di approvazione della presente Relazione è in corso un piano di incentivazione basato su strumenti finanziari: per maggiori dettagli si rinvia, oltre che alle informazioni contenute nella documentazione di bilancio (v. Relazione sulla Gestione), messa a disposizione del pubblico nei termini di legge, anche al "*Documento Informativo relativo al Piano di compensi basato su azioni (Stock Option)*" predisposto ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento Consob n. 11971/99, disponibile nella sezione "*Investor Relation*" del sito internet www.damiani.com.

(B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI.

Lo Statuto Sociale di Damiani S.p.A. non contempla restrizioni al trasferimento delle azioni, né limiti al possesso azionario, o il gradimento di organi sociali o di soci per l'ammissione degli azionisti all'interno della compagine sociale.

(C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE.

In base alle risultanze del libro dei soci e agli aggiornamenti disponibili alla data di approvazione della presente Relazione, ivi comprese le comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58/98, nonché di ogni altra informazione a

disposizione, i soggetti che risultano, direttamente o indirettamente titolari di partecipazioni in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto e versato, sono i seguenti:

AZIONISTI	AZIONI ORDINARIE	% SUL CAPITALE SOCIALE
GUIDO GRASSI DAMIANI	N. 49.697.758.¹	60,109 %
di cui:		
- direttamente	N. 4.140.808	5,01 %
- indirettamente tramite Leading Jewels SA	N. 43.356.950 ¹	52,49 %
- indirettamente tramite Damiani S.p.A. (azioni proprie)	N. 2.200.000	2,663 %
GIORGIO GRASSI DAMIANI	N. 5.047.371²	6,11 %
SILVIA GRASSI DAMIANI	N. 4.687.371²	5,68 %
DGPA SGR S.P.A.	N. 4.229.946	5,12 %

¹ Di cui n. 616.379 in nuda proprietà ma con diritto di voto.

² Di cui n. 163.373 in nuda proprietà ma con diritto di voto.

(D) POSSESSORI DI TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI DI CONTROLLO.

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né lo Statuto prevede poteri speciali per alcuni azionisti o possessori di particolari categorie di azioni.

(E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI

Lo Statuto Sociale di Damiani S.p.A. non prevede particolari disposizioni relative all'esercizio dei diritti di voto dei dipendenti azionisti.

(F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO.

Nello Statuto Sociale di Damiani S.p.A. non vi sono particolari disposizioni che determinino restrizioni o limitazioni al diritto di voto, né i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso dei medesimi.

(G) ACCORDI TRA AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 122 del TUF.

Alla data di approvazione della presente Relazione risulta un patto parasociale ex art. 122 del Decreto Legislativo n. 58/1998 ("TUF") concluso tra i Fratelli Damiani, Guido, Giorgio e Silvia in data 9 settembre 2007. Detto accordo parasociale è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 122 del TUF, come successivamente modificato, sul quotidiano "La Repubblica" in data 18 novembre 2007 ed è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Alessandria (AL) in data 19 novembre 2007.

Le società i cui strumenti azionari sono oggetto del patto parasociale sono la D Holding S.A. e la Leading Jewels S.A., quest'ultima titolare di una partecipazione (diretta) di controllo su Damiani S.p.A.

Per ulteriori informazioni si rinvia all'estratto del patto pubblicato nel sito internet della Consob consultabile all'indirizzo www.consob.it.

(H) NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E MODIFICHE STATUTARIE.

In conformità con l'art. 147 *ter* del TUF lo Statuto di Damiani S.p.A. (art. 16) prevede che all'elezione del Consiglio di Amministrazione si proceda mediante il meccanismo del voto di lista, con attribuzione di un amministratore alla lista risultata seconda per numero di voti (gli altri membri essendo tratti dalla lista più votata).

Hanno diritto di presentare le liste di candidati per la ripartizione degli amministratori da eleggere i soci titolari di una partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob, ai sensi di legge e di regolamento; inoltre, anche in osservanza dei principi di autodisciplina ai quali la Società ha aderito, i *curricula* dei candidati - con le dichiarazioni e attestazioni di legge - devono essere depositati almeno quindici giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione.

Nell'ipotesi di sostituzione degli amministratori trova applicazione la disciplina di legge.

(I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE.

L'Assemblea Ordinaria del 22 febbraio 2008 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2357 ss. del cod. civ., ad acquistare azioni proprie sino al raggiungimento del quantitativo massimo di n. 8.250.000 (otto milioni duecentocinquanta mila) azioni ordinarie, e in ogni caso in misura non eccedente la decima parte del capitale sociale, per un periodo di 18 mesi a far data dalla delibera e quindi entro il 22 agosto 2009; l'autorizzazione comprende anche il potere di disposizione delle azioni proprie eventualmente acquistate, senza limiti di tempo, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti.

Gli acquisti, ai sensi dell'art. 132 TUF e dell'art. 144 *bis* Reg. Consob n. 11971/99, possono essere effettuati sui mercati regolamentari, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli azionisti.

In data 29 febbraio 2008 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato, in conformità con la suddetta delibera assembleare, un piano di acquisto di azioni proprie per un numero massimo di 2.200.000 e per un controvalore massimo di Euro 8.800.000 da concludersi, nel rispetto della normativa - anche regolamentare - vigente, nel periodo compreso tra il 1° marzo 2008 e il 9 giugno 2008.

Con un comunicato stampa diffuso in data 29 maggio 2008 la Società ha informato il mercato circa la conclusione delle operazioni di acquisto di azioni proprie previste dal suddetto piano, specificando che:

- le operazioni di acquisto, iniziate il 4 marzo 2008, si sono concluse il 28 maggio c.a.;
- in questo periodo la Società ha acquistato complessivamente n. 2.200.000 azioni ordinarie proprie, pari al 2,663 % del capitale sociale per un numero complessivo di 53 sedute di Borsa;
- tutti gli acquisti sono stati effettuati in Borsa ai prezzi di mercato: il prezzo unitario medio ponderato è stato pari a Euro 2,1176 per azione, per un controvalore complessivo di Euro 4.658.758;
- le operazioni di acquisto sono state effettuate nel rispetto della normativa, anche regolamentare vigente.

In data 13 giugno 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, in conformità con la menzionata delibera assembleare, un ulteriore piano di acquisto di azioni proprie per un numero massimo di 6.050.000 azioni (nei limiti, quindi, dell'autorizzazione assembleare).

(L) CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL.

Alla data di redazione della presente Relazione la Società ha in essere due contratti di finanziamento che, pur non prevedendo clausole che ne influenzano l'efficacia, o che comportino modifiche o l'estinzione a seguito del cambiamento di controllo della Società (clausole c.d. di *change of control*), prevedono però la facoltà di recesso della banca in caso di fusione e scissione della Società. Ci si riferisce in particolare:

- ad un contratto di finanziamento sottoscritto con Interbanca con decorrenza 31.12.2005 e scadenza il 31.12.2010;

- ad un contratto di finanziamento sottoscritto con Medio Credito Centrale con decorrenza 30.11.2005 e scadenza il 30.11.2010.

Clausole di *change of control* sono poi contenute in alcuni contratti di locazione che le due società controllate, Damiani Hong Kong e Damiani Usa, hanno stipulato per l'apertura di alcuni punti vendita. In particolare:

- la DAMIANI HONG KONG ha sottoscritto n. 2 accordi che prevedono per l'altro contraente la facoltà di risolvere il contratto in caso di modifica dei soggetti che hanno il controllo della società, anche se quotata su mercati borsistici. Si tratta dei contratti di locazione stipulati per i due punti vendita Damiani di Hong Kong presso Mall Elements e Mall IFC;

- la DAMIANI USA ha sottoscritto n. 4 contratti di locazione che prevedono la risoluzione dell'accordo in caso di modifica dei soggetti che hanno il controllo della società. Si tratta dei contratti di locazione stipulati per i negozi in Mall King Of Prussia, Hawaii, Los Angeles e New York.

(M) INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO ANCHE A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA.

Alla data della presente Relazione, non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa; non sono stati inoltre previste ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di offerta pubblica di acquisto.

3. RECEPIMENTO DEI PRINCIPI CONTENUTI NEL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETA' QUOTATE (ED. MARZO 2006)

La Società è convinta che l'allineamento delle strutture interne di *Corporate Governance* a quelle suggerite dal Codice di Autodisciplina, rappresenti una valida ed irrinunciabile opportunità per accrescere la propria affidabilità nei confronti del mercati.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato, in data 27 giugno 2007, una delibera Quadro e una serie di deliberazioni dirette alla concreta attuazione dei principi di autodisciplina del Codice, come di seguito viene in dettaglio illustrato, e ha poi dato seguito alle deliberazioni stesse nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008.

Prima di procedere alla descrizione della struttura di *Corporate Governance* dell'Emittente, si precisa che nella riunione del 27 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione della capogruppo Damiani S.p.A. ha identificato quale società "controllata avente rilevanza strategica" Damiani International B.V., soggetta alla legge olandese, senza peraltro che ciò - a giudizio del Consiglio di Amministrazione - influenzi in misura rilevante la struttura di *governance* dell'Emittente.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Damiani S.p.A. non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento né della controllante diretta Leading Jewels S.A. (che detiene il 52,49% del capitale sociale dell'Emittente) né di quella indiretta D. Holding S.A., ai sensi degli articoli 2497 ss. cod. civ., ed esercita attività di direzione e coordinamento sulle proprie società controllate.

In conformità con i principi dell'autodisciplina - e come più avanti più in dettaglio è illustrato - le operazioni di particolare rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo Damiani S.p.A. sono riservate all'esame collegiale ed alla approvazione esclusiva del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, del quale fanno parte - come da ultimo verificato in data 13 giugno 2008 - n. 3 amministratori in possesso dei requisiti di non esecutività, due dei quali in possesso dell'indipendenza alla stregua dei criteri stabiliti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Si ritiene che la competenza, l'autorevolezza degli amministratori non esecutivi e indipendenti e il loro significativo peso nell'assunzione delle decisioni consiliari, costituisce una ulteriore garanzia che tutte le decisioni del C.d.A. siano adottate nell'esclusivo interesse di Damiani S.p.A. e in assenza di direttive o ingerenze di terzi portatori di interessi estranei a quelli del Gruppo.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

5.1 COMPOSIZIONE

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data di approvazione della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 giugno 2007, che ha fissato il numero complessivo di amministratori in 8 (otto), e verrà a scadenza con l'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 marzo 2010.

Si riportano nel seguito le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore, anche ai sensi dell'art. 144 del Reg. Consob n. 11971/99:

1) **GUIDO ROBERTO GRASSI DAMIANI**, Presidente e Amministratore Delegato della Società, entra in azienda nel 1994 occupandosi della rete di vendita Italia e del marketing, introducendo nuove strategie e contribuendo in maniera significativa allo sviluppo. Nel 1996 assume la conduzione del Gruppo Damiani.

Ha conseguito una Laurea con lode in Sociologia ed un diploma IGI in Gemmologia. Per alcuni anni, prima di entrare nell'azienda di famiglia, ha intrapreso una carriera personale nel settore immobiliare con brillanti risultati.

2) **GIORGIO ANDREA GRASSI DAMIANI**, Vice Presidente della Società con deleghe all'acquisto di materie prime, allo sviluppo prodotti e alle relazioni commerciali, è Chairman e President di Damiani USA.

Subito dopo aver conseguito la Maturità Tecnico Commerciale nel 1990, entra a far parte dell'azienda di famiglia, dove apprende le fasi della lavorazione orafa e si forma presso le diverse aree aziendali, approfondendo in particolare la tecniche di valutazione ed acquisto dei componenti preziosi. Successivamente diventa Responsabile della distribuzione a livello internazionale acquisendo una vasta conoscenza dei mercati esteri. In seguito dirige le aree Acquisti Materie Prime e Creazione e Sviluppo Prodotto, ricoprendo la carica di Art Director. Nel 1994 ha vinto un *Diamonds International Awards*.

3) **SILVIA MARIA GRASSI DAMIANI**, Vice Presidente del Gruppo Damiani con delega alle Relazioni Esterne ed all'Immagine del Gruppo, ha ricoperto il ruolo di Direttore Immagine

e Relazioni Vip del Gruppo Damiani, adottando *testimonial* internazionali rappresentativi degli obiettivi dei vari marchi del Gruppo. Nel 1996 ha vinto un Diamonds International Award.

Ha conseguito un Master IPSOA in Direzione di Impresa ed il diploma di Gemmologia presso l'IGI. Nel 1985 ha iniziato la sua attività nell'azienda di famiglia maturando una notevole esperienza nell'acquisto delle perle ed una lunga pratica presso lo staff creativo.

4) **GIULIA DE LUCA**, Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno , ricopre anche le cariche di Direttore Generale e Direttore Finanziario della Società.

Ha conseguito una laurea in Scienze Politiche. Il suo percorso professionale si sviluppa a partire dal 1979 con incarichi di crescente responsabilità. Inizia in una piccola azienda commerciale per poi passare in uno studio professionale. Di seguito ricopre diversi incarichi manageriali in aziende del settore metalmeccanico, dell'impiantistica e della grande distribuzione professionale nell'ambito delle funzioni amministrative, finanza, audit, commerciale e personale. Entra in Damiani nel 1999. Attualmente è anche membro del Consiglio di Amministrazione di alcune società del Gruppo.

5) **STEFANO GRAIDI**, Amministratore esecutivo di Damiani, è laureato in Economia Politica presso l'Università Bocconi di Milano. E' Dottore Commercialista ed è iscritto all'Albo dei Revisori dei Conti. Ha lavorato nel Gruppo Pirelli ricoprendo incarichi di responsabilità in Fiscalità Internazionale e, successivamente, di Condirettore della Fiscalità e dei Settori Operativi. Ha maturato, in precedenza, importanti esperienze in Svizzera nell'area finanza e amministrazione della Società Internazionale Pirelli, quotata alla Borsa valori. Ha partecipato attivamente alla ristrutturazione del settore dei pneumatici ed alla quotazione della Tyre Holding alla Borsa di Amsterdam. Pubblicista e conferenziere. E' attualmente partner della Tax Advisors S.A. di Lugano.

6) **GIANCARLO MALERBA**, Amministratore non esecutivo e Presidente del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e del Comitato per la Remunerazione, è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Ha iniziato la

propria attività professionale nel 1986 in KPMG dove ha ricoperto la carica di manager specializzandosi nel settore bancario e finanziario. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano nonché all'Albo dei Revisori Contabili. E' socio dello Studio Legale Tributario Biscozzi Nobili. E' esperto di aspetti civilistici e fiscali legati al bilancio di esercizio consolidato e collabora con riviste e giornali specializzati in materia fiscale e di bilancio.

7) **LORENZO POZZA**, Amministratore non esecutivo e indipendente di Damiani nonché membro del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e del Comitato per la Remunerazione è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed a quello dei Revisori Contabili. E' professore associato di Economia Aziendale presso l'Università Bocconi. Già direttore del Master Universitario in Accounting and Auditing (MiAA) dell'Università Bocconi, dal 2003 è Direttore del Corso di Laurea Specialistica in Economia e Legislazione per l'impresa (CLELI-LS) dell'Università Bocconi dal 2003.

8) **FABRIZIO REDAELLI**, Amministratore non esecutivo e indipendente nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 settembre 2007 "*Lead Independent Director*" nonché membro del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e del Comitato per la Remunerazione.

Ha conseguito una laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed a quello dei Revisori Contabili ed esercita la libera professione nello Studio Redaelli & Associati. E' docente Senior alla Scuola di Direzione Aziendale (SDA) Università Bocconi, Area Finanza Aziendale e Immobiliare.

La sussistenza dei menzionati requisiti di esecutività/non esecutività e di indipendenza/non indipendenza è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione della Società in conformità con i criteri stabiliti dagli articoli 2 e 3 del Codice di Autodisciplina nella edizione del 14 marzo 2006, da ultimo nell'ambito della riunione consiliare del 13 giugno 2008.

Al fine di una corretta attuazione dei principi di autodisciplina, come già rammentato, il Consiglio ha previamente identificato in data 27 giugno 2007, la Damiani International B.V. quale Società avente rilevanza strategica del Gruppo Damiani S.p.A., confermando tale giudizio anche in data 13 giugno 2008.

Si riportano qui di seguito - in forma tabellare - le informazioni rilevanti per ciascun amministratore, precisandosi che tutti i membri dell'attuale Consiglio di Amministrazione sono stati nominati dall'Assemblea della Società del 27 giugno 2007.

• **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

CARICA	MEMBRI DEL CDA	IN CARICA DAL	ESECUTIVI	NON ESECUTIVI	INDIPENDENTI	% CDA	NUMERO INCARICHI RILEVANTI
Presidente e Amministratore Delegato	GUIDO GRASSI DAMIANI	27.06.07	SI	NO	NO	100%	v. All. A
Vice Presidente	GIORGIO GRASSI DAMIANI	27.06.07	SI	NO	NO	80%	v. All. A
Vice Presidente	SILVIA GRASSI DAMIANI	27.06.07	SI	NO	NO	93%	v. All. A
Amministratore	GIULIA DE LUCA	27.06.07	SI	NO	NO	100%	v. All. A
Amministratore	STEFANO GRAIDI	27.06.07	SI	NO	NO	100%	v. All. A
Amministratore	GIANCARLO MALERBA	27.06.07	NO	SI	NO	100%	v. All. A
Amministratore	LORENZO POZZA	27.06.07	NO	SI	SI	85%	v. All. A
Amministratore	FABRIZIO REDAELLI	27.06.07	NO	SI	SI	80%	v. All. A

FREQUENZA RIUNIONI	
Consiglio di Amministrazione	13
Comitato per il Controllo Interno	

E la Corporate Governance	3
Comitato per la Remunerazione	2

• **COMITATI**

MEMBRI DELI COMITATI	INCARICO	COMITATO CONTROLLO INTERNO	% CCI	COMITATO REMANERAZIONE	% CR
GIANCARLO MALERBA	Presidente	X	100 %	X	100 %
LORENZO POZZA	Membro	X	100 %	X	100 %
FABRIZIO REDAELLI	Membro	X	100 %	X	100 %

Alla data di redazione della presente Relazione la signora Gabriella Colombo Damiani ricopre la carica di Presidente Onorario della Società. La carica onoraria non prevede una durata, ma a partire dal 1 ottobre 2007 la signora Colombo Damiani non percepisce alcun compenso per la carica ricoperta.

CUMULO MASSIMO AGLI INCARICHI RICOPERTI IN ALTRE SOCIETÀ

In relazione al criterio applicativo 1.C.3. del Codice, si precisa che alla data di approvazione della presente Relazione il Consiglio non ha stabilito un proprio orientamento avente efficacia generale sul numero massimo di incarichi di amministratore e sindaco che gli amministratori della Società potranno contemporaneamente ricoprire in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, il Consiglio - nella seduta del 13 giugno 2008 - ha esaminato, caso per caso e in relazione alle caratteristiche dei singoli amministratori (esperienza, incarichi ricoperti, ecc.), la compatibilità degli incarichi ricoperti con l'assunzione della carica all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Anche in ottemperanza al Criterio applicativo 1.C.2. del Nuovo Codice, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte attualmente da alcuni consiglieri in società terze

quotate in mercati regolamentati anche esteri, e in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, alla data di approvazione della presente Relazione, sono di seguito schematicamente riportate nella Scheda allegata sub "A".

5.2 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di Damiani S.p.A. riveste un ruolo centrale nella determinazione degli obiettivi strategici dell'Emittente e del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 l'attuale Consiglio di Amministrazione si è riunito 13 (tredici) volte, e per l'esercizio in corso, alla data odierna si sono già svolte n. 3 (tre) riunioni, compresa quella di approvazione della presente Relazione.

Di regola le riunioni del Consiglio hanno una durata di circa un'ora e mezzo.

Le riunioni hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei consiglieri (la percentuale di partecipazione complessiva è stata infatti del 92,25%).

In conformità alla legge e allo Statuto Sociale, il Consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge e per Statuto Sociale non è espressamente riservato all'Assemblea.

Per Statuto al Consiglio spetta anche la competenza a deliberare la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 *bis* del Codice Civile, l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della società, la riduzione del capitale in caso di recesso dei Soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

Inoltre, in relazione ai criteri 1.C.1. e 8.C.1 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di riservare alla propria competenza, oltre alle competenze stabilite dalla legge e dallo Statuto Sociale (e nel rispetto dei limiti delle medesime) le seguenti materie:

a) esaminare e approvare i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo che ad essa fa capo, il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo medesimo;

b) previa determinazione dei relativi criteri, individuare le società controllate aventi rilevanza strategica; valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo,

amministrativo e contabile generale della Società e delle sue controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti d'interesse;

c) attribuire e revocare le deleghe agli amministratori delegati e al Comitato Esecutivo definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilire altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;

d) determinare, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione dell'amministratore delegato e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;

e) valutare il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;

f) esaminare e approvare preventivamente le operazioni con significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, poste in essere dalla medesima e dalle sue controllate, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine il Consiglio di Amministrazione stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo ("Linee Guida");

g) effettuare, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo un orientamento sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna; in particolare, valutare la sussistenza dei requisiti di esecutività, non esecutività e indipendenza richiesti dal Codice, avendo cura di garantire

la presenza di un numero di amministratori esecutivi, non esecutivi e indipendenti rispettosa dei criteri indicati dal Codice stesso;

h) nominare, quando ritenuto opportuno - anche in relazione al numero di consiglieri non esecutivi e indipendenti - un *lead independent director* al quale attribuite le seguenti funzioni:

- coordinare l'attività degli amministratori non esecutivi al fine di migliorarne il contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio;
- collaborare con il Presidente per garantire che a tutti gli amministratori siano destinate informazioni complete e tempestive;
- convocare riunioni di soli amministratori indipendenti ogni qual volta lo riterrà necessario per l'espletamento della sue mansioni garantendo, tra l'altro, che gli amministratori indipendenti si riuniscano tra loro, in assenza degli altri amministratori, almeno una volta all'anno;

i) fornire informativa, nella Relazione di Governo della Società, sulle modalità di applicazione dell'art.1 del Codice di Autodisciplina e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio e, se del caso, del Comitato Esecutivo, tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla percentuale di partecipazione di ciascun amministratore;

nonché, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno:

l) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, avendo cura di determinare i criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;

m) individuare un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;

n) valutare, almeno una volta l'anno, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo e approvare le politiche di gestione dei rischi della Società e del Gruppo;

o) descrivere nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;

p) nominare e revocare, su proposta dell'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato per il controllo interno, uno o più soggetti preposti al controllo interno, definendone altresì la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

In relazione all'art. 1.C.1 del Codice, il Consiglio ha ribadito anche formalmente (nell'ambito della "Delibera Quadro" adottata in data 27 giugno 2007), il principio che gli organi delegati riferiscano al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite con periodicità almeno trimestrale, il tutto in conformità con le vigenti previsioni di legge.

In attuazione dei principi e delle competenze sopra descritte, il Consiglio di Amministrazione ha:

(A) approvato, in data 27 giugno 2007, le "*Linee Guida sulle operazioni particolarmente significative e con parti correlate del Gruppo Damiani S.p.a*" ("*Linee Guida*"), che contengono precisi criteri di identificazione delle operazioni "*particolarmente significative*" e quelle rilevanti concluse con terzi o con parti correlate, anche attraverso le società controllate riservate alla competenza del Consiglio (anche se rientranti nelle materie oggetto di delega); in particolare:

- sono "*particolarmente significative*" e pertanto sono sempre sottoposte al preventivo esame ed approvazione del Consiglio della Società, le seguenti operazioni, con qualunque controparte esse siano realizzate:

a) operazioni che impongono alla Società di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo redatto in conformità con le disposizioni stabilite dalla Consob;

b) operazioni finanziarie passive (assunzione di mutui e finanziamenti in genere, nonché rilascio di garanzie reali o personali), per importi superiori ad euro 15.000.000,00 per singola operazione;

- c) operazioni di acquisizione, dismissione marchi;
- d) licenza di marchi per importi superiori ad euro 10.000.000,00 per singola operazione;
- e) altre operazioni, diverse dai punti precedenti, il cui valore sia superiore ad euro 15.000.000,00 per singola operazione;
- sono operazioni “*particolarmente significative con parti correlate*” quelle, realizzate anche attraverso società controllate, che:
 - a) siano “*particolarmente significative*” ai sensi del paragrafo 2 che precede; oppure comunque:
 - b) abbiano un valore superiore ad euro 5.000.000,00 per singola operazione.

Tuttavia, in deroga a quanto stabilito nelle precedenti lett. a) e b), non sono considerate “*particolarmente significative*”, e quindi non sono necessariamente riservate al preventivo esame ed alla approvazione del Consiglio di Amministrazione, le operazioni con parti correlate che siano tipiche o usuali, o che comunque siano concluse a condizioni standardizzate.

Sono tipiche o usuali quelle operazioni che, per l’oggetto o la natura, le caratteristiche e le condizioni, rientrano nel normale corso degli affari della società e quelle che non contengono particolari elementi di criticità in relazione alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, al tempo del loro compimento: rientrano, di regola, tra queste operazioni, quelle perfezionate tra società del Gruppo Damiani S.p.A. purché siano condotte a valori di mercato.

Sono operazioni a condizioni standardizzate quelle concluse a parità di condizioni con qualsiasi soggetto.

Sono definite “*parti correlate*” quelle definite tali in applicazione della normativa rilevante di volta in volta in vigore al momento in cui è decisa ciascuna operazione e, al momento della redazione del presente documento, quelle definite tali dal principio contabile internazionale IAS 24 adottato con il Regolamento (CE) n. 1725/2003, e successive modifiche e interazioni.

A prescindere dai criteri di significatività, il Consiglio di Amministrazione è sempre stato tempestivamente aggiornato sull’operatività con parti correlate, anche ai sensi dell’art. 22 dello Statuto Sociale e dell’art. 150 del D. Lgs. 58/1998.

Con particolare riguardo alle operazioni con parti correlate, nel corso di tutto l'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, il Gruppo ha operato sia con parti correlate rientranti nel perimetro di consolidamento, sia con parti correlate esterne al medesimo.

I rapporti con parti correlate interne al perimetro sono stati di natura prevalentemente commerciale, trattandosi di vendita di gioielli o di materie prime, maturata nell'ambito della usuale operatività intragruppo condotta in modo ricorrente a condizioni di mercato.

I rapporti con parti correlate esterne al Gruppo - segnatamente con Rocca S.p.A., Idea Rocca S.p.A. e Immobiliare Miralto - sono stati sia di natura commerciale, sia di altra natura.

In particolare, i rapporti di natura non commerciale riguardano esclusivamente contratti di locazione immobiliare.

I rapporti con parti correlate sono stati oggetto d'esame e analisi da parte del Preposto al Controllo Interno che, nell'esercizio delle proprie funzioni, ha verificato che gli stessi siano condotti a condizioni di mercato.

Il Consiglio ha inoltre:

(B) valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica, della riunione per l'approvazione della relazione finanziaria al 31 marzo 2008 e del progetto di bilancio al 31 marzo 2008; in particolare, la valutazione è stata adottata con l'ausilio del comitato per il controllo interno che, nell'ambito delle proprie riunioni - alle quali ha partecipato anche il Preposto al controllo interno - (su cui v. oltre), ha potuto verificare con continuità l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno sia dell'Emittente, sia del Gruppo, con particolare riferimento alle società aventi rilevanza strategica; si precisa inoltre, con riferimento a quest'ultime, che nella riunione del 27 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione della capogruppo Damiani S.p.A. ha deliberato di identificare le società "controllate aventi rilevanza strategica" tenendo conto dei seguenti criteri:

- (i) rilevanza e complessità delle funzioni svolte dalla controllata all'interno del Gruppo;
- (ii) rilevanza strategica della controllata all'interno del mercato;
- (iii) volume del fatturato;
- (iv) valore dell'attivo patrimoniale;
- (v) presenza nell'ambito della controllata di una struttura organizzativa articolata, caratterizzata dalla rilevante presenza di management (distinto dai componenti dell'organo amministrativo), dotato di autonomia operativa.

Dalla combinazione dei suddetti parametri, prima nella seduta del 27 giugno 2007 e poi, da ultimo, nella riunione del 13 giugno 2008, è stata individuata come società controllata della Damiani S.p.A. aventi rilevanza strategica la Damiani International B.V., società soggetta alla legge olandese.

(C) determinato la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, sulla base delle proposte del Comitato per la remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, in data 27 giugno 2007.

(D) valutato, in data 13 giugno 2008, il generale andamento della gestione sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati;

(E) effettuato, sempre in data 13 giugno 2008, la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati (c.d. *self assessment*) dando atto che l'attuale Consiglio è composto da 8 amministratori di cui 3 non esecutivi, 2 dei quali indipendenti, alla stregua dei criteri stabiliti dal Nuovo Codice; la valutazione, effettuata sulla base di una relazione del Comitato per il Controllo Interno, ha confermato il carattere eterogeneo delle professionalità chiamate a contribuire ai lavori del Consiglio, e in particolare delle competenze degli amministratori non esecutivi nelle materie economiche, contabili, giuridiche, e/o finanziarie.

Si precisa che non sono state adottate deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

5.3 ORGANI DELEGATI; RIPARTIZIONE DEGLI INCARICHI, AMMINISTRATORI ESECUTIVI E AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.

(A) Amministratori Delegati

Il Consiglio di Amministrazione esplica la propria attività, oltre che direttamente e collegialmente, mediante:

- il Presidente al quale è stata conferita anche la carica di Amministratore Delegato;
- due Vice Presidenti;
- due amministratori esecutivi ulteriori rispetto al Presidente e ai Vice Presidenti.

L'Amministratore Delegato e gli altri amministratori esecutivi, con periodicità almeno trimestrale:

- rendono conto al Consiglio di Amministrazione delle operazioni effettuate nell'esercizio delle deleghe, sia per le operazioni ordinarie, sia per le operazioni atipiche ed inusuali, nonché per le operazioni non significative intercorse con parti correlate;
- sottopongono all'approvazione del Consiglio le operazioni significative e con parti correlate la cui competenza esclusiva è riservata al Consiglio di Amministrazione, in conformità con le "Linee Guida" approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 27 giugno 2007;

Come già riferito, in relazione all'art. 1.C.1 del Codice, il Consiglio ha ribadito anche formalmente (nell'ambito della "Delibera Quadro" adottata in data il 27 giugno 2007), il principio che gli organi delegati riferiscano al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite con periodicità almeno trimestrale, il tutto in conformità con le vigenti previsioni di legge.

Nella seduta del 27 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al **PRESIDENTE** dott. **Guido Grassi Damiani** la carica di Amministratore Delegato e gli ha confermato - con firma libera e con facoltà di sub delega, oltre alla rappresentanza legale ed agli altri poteri spettanti per statuto al Presidente - tutti i poteri di ordinaria e

straordinaria amministrazione, fatti salvi quelli riservati al Consiglio di Amministrazione dallo Statuto Sociale o dal medesimo Consiglio di Amministrazione in ottemperanza ai principi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, con facoltà di nominare e revocare rappresentanti e procuratori per singoli atti o categorie di atti, promuovere azioni o istanza giudiziarie, anche per giudizi di revocazione e cassazione, nonché di nominare avvocati e procuratori alle liti per ogni tipo o grado di giudizio.

Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha poi deliberato di attribuire:

- al **VICE-PRESIDENTE** signor **Giorgio Grassi Damiani** le deleghe all'acquisto di materie prime, allo sviluppo prodotti e alle relazioni commerciali conferendogli, con firma libera:

(i) tutti i poteri necessari a sovrintendere le attività dell'Area aziendale afferente l'Acquisto delle materie prime e, in relazione a ciò, in via esemplificativa e non esaustiva, con firma singola e disgiunta e senza limiti di importo - fatto salvo, in ogni caso, quanto riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione dallo Statuto Sociale o dal medesimo Consiglio di Amministrazione in ottemperanza ai principi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate - il potere di negoziare e acquistare materie prime e componenti necessari per la produzione di gioielleria, orologeria, e di articoli preziosi in genere; nonché

(ii) tutti i poteri per svolgere ogni attività necessaria per lo sviluppo di nuovi prodotti, sempre con firma singola e disgiunta e senza limiti di importo - fatto salvo, in ogni caso, quanto riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione dallo Statuto Sociale o dal medesimo Consiglio di Amministrazione in ottemperanza ai principi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate - supportando l'Area aziendale dedicata;

(iii) tutti i poteri e facoltà necessari per curare e sviluppare i rapporti con clienti e fornitori del Gruppo e, più in generale, per sviluppare la comunicazione commerciale della Società e del Gruppo Damiani, supportando le Aree aziendali dedicate, sempre con firma singola e disgiunta e senza limiti di importo - fatto salvo, in ogni caso, quanto riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione dallo Statuto Sociale o dal medesimo Consiglio di Amministrazione;

- all'altro **VICE PRESIDENTE**, signora **Silvia Grassi Damiani**, la delega alle Relazioni Esterne ed all'Immagine del Gruppo, conferendole, con firma libera tutti i poteri e le facoltà necessari per:

(i) curare l'immagine dei prodotti della Società e del Gruppo presso la clientela e più in generale presso il pubblico, con particolare riferimento alla cura dei rapporti con le celebrità, personaggi del jet set nazionale ed internazionale, esponenti del mondo della moda e dello spettacolo, anche mediante l'organizzazione e la promozione di eventi e altre iniziative promozionali;

(ii) curare e sviluppare i rapporti con la stampa e con i media in generale;

(iii) curare e sviluppare i rapporti con i testimonial, promuovendone la fidelizzazione ai brand del Gruppo;

il tutto a supporto e in coordinamento con l'Area aziendale dedicata, con firma singola e disgiunta e senza limiti di importo, fatto salvo, in ogni caso, quanto riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione dallo Statuto Sociale o dal medesimo Consiglio di Amministrazione.

Nella seduta del 27 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha inoltre confermato alla carica di **Direttore Generale** l'amministratore esecutivo, la dott.ssa **Giulia De Luca**, e le ha conferito i poteri di ordinaria amministrazione per sovrintendere e gestire tutte le attività aziendali afferenti l'Amministrazione, la Finanza, il Controllo, la Logistica, l'Information Technology, il Marketing, la Comunicazione e le Public Relation (con esclusione di contratti con testimonial e/o per l'accessoriamento di personaggi di fama per importi complessivamente eccedenti, per singolo testimonial o personaggio di fama, Euro 70.000,00 [settantamila/00]), le Vendite, gli Acquisti (con esclusione delle materie prime), le Risorse Umane (con esclusione dell'assunzione e del licenziamento di dirigenti).

In particolare, in via esemplificativa e non esaustiva, la dott.ssa Giulia De Luca con firma libera e disgiunta, fatto salvo, in ogni caso, quanto riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione dallo Statuto Sociale o dal medesimo Consiglio di Amministrazione, ha il potere di:

- concludere, con terzi e/o con società del gruppo, contratti di acquisto e cessione di beni mobili, prodotti, apparecchiature e servizi, nonché tutti i contratti necessari e opportuni per l'ordinaria gestione della Società, con esclusione di contratti che impegnano la Società per una durata superiore ai 18 mesi;

- compiere tutti gli atti necessari e/o opportuni nell'ambito del Marketing, della Comunicazione e delle P.R. della Società, sottoscrivendo i relativi contratti e definendone clausole e condizioni e con l'esclusione, come sopra indicata, di contratti con testimonial e/o per l'accessoriamento di personaggi di fama per importi complessivamente eccedenti, per singolo testimonial o personaggio di fama, Euro 70.000,00 (settantamila/00);
- compiere tutti gli atti necessari e/o opportuni per l'ordinaria gestione finanziaria della Società, comprese operazioni quali coperture per rischi di cambio e rischi di tasso;
- effettuare operazioni di utilizzo e disposizione delle somme disponibili, quali emissioni di assegni bancari e circolari, bonifici, vaglia e cambiali;
- negoziare e sottoscrivere contratti di finanziamento nel limite di Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) per singola operazione e di durata non superiore a 12 mesi;
- sottoscrivere fidejussioni bancarie o assicurative nel limite di euro 1.000.000,00 (unmilione) a garanzia degli impegni assunti dalla Società;
- assumere, licenziare e variare retribuzione e condizione di impiego di personale dipendente (con qualifica di operaio, impiegato, quadro), definirne attribuzioni e retribuzioni.

Con riferimento all'art. 2 del Codice si precisa che il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Guido Grassi Damiani è l'azionista di controllo dell'Emittente e *Chief executive officer*, e che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno aderire alla raccomandazione inerente la nomina di un *lead independent director* al quale attribuire le funzioni suggerite dal Codice di Autodisciplina.

Si precisa inoltre, in relazione al Principio 2.P.4 (opportunità di evitare la concentrazione di cariche sociali in una sola persona) e al Principio 2.P.5 (illustrazione delle motivazioni per le quali sono conferite deleghe gestionali al Presidente), che il Consiglio, riesaminando il tema in data 13 giugno 2008 ha ritenuto che la *governance* di Damiani S.p.A. - anche sotto il profilo della concentrazione delle cariche - è pienamente conforme all'interesse sociale, tenuto conto, tra l'altro, che (i) il ruolo di Presidente non è circoscritto a funzioni istituzionali e di rappresentanza, ma è pienamente operativo e in ciò essenziale per il

miglior andamento della Società; e che (ii) deleghe gestionali sono conferite anche ad altri amministratori, oltre al Presidente (sono in tutto quattro gli amministratori esecutivi).

Aderendo al Criterio 2.C.2. e alla raccomandazione di cui al commento relativo all'articolo 2, il Consiglio ha nominato l'amministratore indipendente Dott. **Fabrizio Redaelli** "*Lead Independent Director*", al quale sono state attribuite le seguenti funzioni:

- coordinare l'attività degli amministratori non esecutivi al fine di migliorarne il contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio;
- collaborare con il Presidente per garantire che a tutti gli amministratori siano destinate informazioni complete e tempestive;
- convocare riunioni di soli amministratori indipendenti ogni qual volta lo riterrà necessario per l'espletamento della sue mansioni garantendo, tra l'altro, che gli amministratori indipendenti si riuniscano tra loro, in assenza degli altri amministratori, almeno una volta all'anno.

Al riguardo si precisa che i consiglieri indipendenti si sono riuniti in data 31 marzo 2008 per esaminare lo stato di attuazione ed effettiva applicazione dei principi di *corporate governance* stabiliti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Oltre ai consiglieri Guido Grassi Damiani, Giorgio Grassi Damiani, Silvia Grassi Damiani, sono esecutivi ai sensi dell'art. 2 del Codice di Autodisciplina anche i consiglieri Giulia De Luca e Stefano Graidì, quest'ultimo in quanto titolare di poteri nella società controllata a rilevanza strategica Damiani International B.V.

Come già anticipato il Consiglio di Amministrazione, in data 13 giugno 2008, sulla base delle informazioni rese da ciascun amministratore, ha ritenuto sussistenti i requisiti di indipendenza in capo agli amministratori Lorenzo Pozza e Fabrizio Redaelli.

Si precisa altresì che - come nel seguito illustrato - gli amministratori esecutivi Giulia De Luca e Stefano Graidì sono destinatari del piano di stock option 2007/2011.

Poiché il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette membri, sempre in data 13 giugno 2008 è stato inoltre verificato che almeno due di essi possiedano i requisiti di indipendenza stabiliti ai sensi dell'art. 147 *ter*, comma 4 D. Lgs. n. 58/98 e 148, comma 3 D. Lgs. 58/98.

Il Collegio Sindacale ha ritenuto corretti i criteri e le procedure adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE (ART. 4 DEL CODICE)

Il Codice prevede che gli amministratori e i sindaci siano tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e a comunicazione all'esterno di tali documenti e informazioni.

In conformità a tale previsione, oltre che in conformità alle disposizioni di cui all'art. 114, primo e dodicesimo comma, e 115 *bis* del TUF, nonché agli artt. 66 e seguenti e 152 *bis* e seguenti del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 27 giugno 2007 l'adozione della "*Procedura per la gestione e la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate*" e in data 12 settembre 2007 la "*Procedura per l'istituzione, gestione e aggiornamento del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate di Damiani S.p.A.*"

I registri sono stati debitamente istituiti sia per l'Emittente che per le società controllate.

In conformità con le disposizioni di cui all'art. 114, settimo comma del TUF e agli artt. 152-*sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2007 ha, inoltre, deliberato l'adozione della "*Procedura per l'identificazione delle Persone Rilevanti e per la comunicazione delle operazioni effettuate dai medesimi, anche per interposta persona, aventi ad oggetto azioni emesse dalla Società o altri strumenti finanziari ad esse collegati (PROCEDURA INTERNAL DEALING)*", che individua i c.d. "soggetti rilevanti" e disciplina le modalità di comunicazione a Consob e al pubblico delle operazioni dagli stessi effettuate e aventi ad oggetto azioni emesse dalla società quotata o altri strumenti finanziari ad esse collegate. La Procedura Internal Dealing, inoltre, in linea con quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma terzo, lett. p) del Regolamento di Borsa, prevede un divieto per i "soggetti rilevanti" di compiere operazioni sulle azioni e/o sugli strumenti finanziari della Società durante i c.d. *black out period*, ovvero nei 15 giorni precedenti la data prevista per la riunione del Consiglio di Amministrazione della Società chiamato a deliberare in merito all'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato, della relazione semestrale, della relazione trimestrale, degli ulteriori rendiconti e dati preconsuntivi.

La procedura *Internal Dealing* ha acquistato efficacia dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni della Società sul segmento STAR del MTA gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ARTICOLI 5 E 6 DEL CODICE)

Nella riunione consiliare del 27 giugno 2007, il Consiglio ha deliberato di aderire ai principi e ai criteri applicativi dell'art. 5 del Codice di Autodisciplina, stabilendo pertanto che l'istituzione e il funzionamento dei due comitati costituiti ai sensi del Codice medesimo sono disciplinati dai criteri indicati dal Codice e, in particolare:

- a) i comitati sono composti da non meno di 3 membri, tutti non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti; almeno uno dei membri del Comitato per il controllo interno deve essere in possesso di una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria;
- b) il Consiglio potrà, con successiva deliberazione, integrare o modificare i compiti dei singoli comitati indicati nel seguito della presente deliberazione;
- c) le riunioni di ciascun comitato devono essere verbalizzate;
- d) nello svolgimento delle proprie funzioni, i comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento delle loro funzioni, nonché di avvalersi di consulenti esterni, previa autorizzazione del Consiglio;
- e) alle riunioni dei Comitati possono partecipare, previo invito del Comitato stesso e limitatamente singoli punti all'ordine del giorno, soggetti che non ne sono membri;
- f) per la validità delle deliberazioni dei Comitati è richiesta la presenza della maggioranza dei rispettivi membri in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti ed in caso di parità prevale il voto di chi presiede; le riunioni sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di videoconferenza o conferenza telefonica, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal presidente e dagli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, di ricevere la documentazione e di poterne trasmettere; in tal caso il Comitato si considera tenuto ove si trova il Presidente;
- g) il Consiglio informerà annualmente il mercato con la Relazione sul Governo societario circa l'istituzione e la composizione dei comitati, il contenuto dell'incarico ad essi conferito, l'attività effettivamente svolta nel corso dell'esercizio con la precisazione

del numero delle riunioni tenutesi e la relativa percentuale di partecipazione di ciascun membro.

Il Consiglio di Amministrazione di DAMIANI ha provveduto alla costituzione del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e del Comitato per la Remunerazione, entrambi con funzioni consultive e propositive. Sino alla data di predisposizione della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di costituire al proprio interno un comitato per le nomine, considerato, tra l'altro, l'attuale assetto della compagine sociale.

In ogni caso i principi di autodisciplina recepiti da DAMIANI, con delibera consiliare del 27 giugno 2007, richiedono:

- il deposito presso la sede sociale, almeno 15 giorni prima della data prevista per l'Assemblea che nominerà gli amministratori, delle liste dei candidati accompagnate da una adeguata informativa riguardante le caratteristiche professionali e personali dei candidati e l'indicazione, oltre che delle informazioni previste dalla legge e dallo Statuto Sociale, anche dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina;
- la tempestiva pubblicazione delle liste corredate dalle informazioni sulle caratteristiche dei candidati, sul sito internet della Società.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ART. 7 DEL CODICE)

8.1 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

La determinazione del compenso da attribuirsi ai consiglieri per la loro partecipazione al Consiglio d'Amministrazione della Società ed ai comitati dei quali lo stesso si è dotato, è competenza riservata all'Assemblea dei Soci, la quale, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale:

- demanda invece allo stesso Consiglio il compito di stabilire la remunerazione di quegli amministratori che siano investiti di particolari cariche, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3 del Cod. Civ., sulla base di una proposta formulata al riguardo dal Comitato per la Remunerazione;
- può stabilire un compenso di trattamento di fine mandato a favore di ciascun amministratore.

Nella riunione consiliare del 27 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, previa verifica dei requisiti di non esecutività ed indipendenza in conformità con i criteri del Codice di Autodisciplina, di costituire il Comitato per la Remunerazione, composto dai seguenti amministratori non esecutivi, due dei quali indipendenti: Giancarlo Malerba (Presidente), Lorenzo Pozza e Fabrizio Redaelli. Nella stessa seduta il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di attribuire, conformemente all'art. 7 del Codice, al Comitato per la remunerazione i seguenti compiti:

- a) presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nel rispetto dei criteri raccomandati al riguardo dal Codice e monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- b) valutare annualmente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al Consiglio le raccomandazioni generali in materia.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 il Comitato si è riunito 2 (due) volte (con la presenza di tutti i suoi componenti), in particolare, in relazione all'attribuzione delle opzioni relative al Piano di *Stock Option*.

8.2 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ART. 7 DEL CODICE)

Si ritiene che la remunerazione degli amministratori sia stabilita in modo sufficiente ad attrarre e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo l'emittente.

Con riguardo al Principio 7.P.2, si precisa che tutte le retribuzioni determinate per i consiglieri attualmente in carica prevedono un compenso in misura fissa.

Si precisa peraltro che, gli amministratori esecutivi Giulia De Luca e Stefano Graidi sono tra i destinatari del piano di incentivazione basato su strumenti finanziari ("*Piano di Stock-Option del Gruppo Damiani S.p.A. 2007/2010 per l'attribuzione di opzioni relative a massime n. 1.600.000 azioni ordinarie*") descritto nel "*Documento Informativo relativo al Piano di compensi basato su azioni (Stock Option)*" predisposto ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento Consob n. 11971/99, disponibile nella sezione "*Investor Relation - Comunicati Stampa Finanziari*" del sito internet www.damiani.com.

In esecuzione del piano - che è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti in data 26 settembre 2007 a valere per il quadriennio 2007/2010 - sono state attribuite ai due menzionati amministratori n. 550.000 opzioni relative ad azioni ordinarie dell'Emittente, gratuite, personali e non trasferibili *inter vivos*, che potranno essere esercitate alle date e nelle forme stabilite dal regolamento, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Ogni opzione attribuisce il diritto a sottoscrivere un'azione ordinaria della DAMIANI S.p.a. al prezzo di 4 euro, pari al prezzo definitivo di collocamento ai fini della ammissione delle azioni sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. ("MTA").

Gli emolumenti percepiti dai membri del Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale nel corso dell'esercizio sono di seguito indicati in forma tabellare.

NOME E COGNOME	CARICA RICOPERTA	DURATA DELLA CARICA	EMOLUMENTI PER LA CARICA NELLA SOCIETÀ CHE REDIGE IL BILANCIO	BENEFICI NON MONETARI	BONUS E ALTRI INCENTIVI	ALTRI COMPENSI (*)	COMPENSI TOTALI
GUIDO ROBERTO GRASSI DAMIANI	Presidente e Amministratore Delegato	2007-2010	1.110.000	10.154	-	154.000	1.274.154
GIORGIO ANDREA GRASSI DAMIANI	Vice Presidente	2007-2010	432.000	8.879	-	92.000	532.879
SILVIA MARIA GRASSI DAMIANI	Vice Presidente	2007-2010	375.000	4.954	-	-	379.954
GIULIA DE LUCA (**)	Consigliere e Direttore Generale	2007-2010	180.000	18.151	1.500	687.563	887.214
STEFANO GRAIDI	Consigliere	2007-2010	30.000	-	-	10.000	40.000
GIANCARLO MALERBA	Consigliere	2007-2010	30.000	-	-	2.500	32.500
FABRIZIO REDAELLI	Consigliere	2007-2010	30.000	-	-	2.500	32.500

LORENZO POZZA	Consigliere	2007-2010	30.000	-	-	2.500	32.500
GABRIELLA COLOMBO DAMIANI	Presidente Onorario Damiani Italia (***)	-	125.000	-	-	-	125.000

(*) Gli altri compensi sono comprensivi degli emolumenti percepiti con riferimento alla carica di componente nell'organo amministrativo o di controllo di altre società controllate, delle retribuzioni da lavoro dipendente (ove esistenti) e da eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.

(**) In data 21 maggio 2008 Damiani S.p.A. ha comunicato che la Dott.ssa Giulia De Luca ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Direttore Generale e CFO del Gruppo Damiani e che il passaggio di consegne avverrà entro il mese di agosto 2008.

(***) La carica onoraria non prevede una durata, ma a partire dall'1/10/2007 non percepisce più alcun emolumento.

La remunerazione cumulativa percepita dai dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 ammonta a Euro 763.988,00.

9. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI (ART. 8 DEL CODICE)

9.1 COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA *CORPORATE GOVERNANCE*

Il Comitato per il controllo interno e per la *Corporate Governance* - nominato dal Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2007, con effetto dalla data di ammissione alla negoziazione delle azioni della Società - è composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Di esso fanno parte i Consiglieri:

- dott. Giancarlo Malerba - Presidente - (amministratore non esecutivo);
- Dott. Fabrizio Redaelli - (amministratore indipendente e *Lead independent director*)
- Prof. Lorenzo Pozza - (amministratore indipendente).

Le esperienze professionali dei nominati consiglieri garantiscono adeguate conoscenze in materia contabile e finanziaria, in seno al Comitato, al quale sono state conferite le seguenti funzioni di natura consultiva e propositiva, coincidenti con quelle indicate dal Codice ad eccezione delle lettere d) ed e) del criterio 8.C.3:

- a) assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti indicati nel criterio 8.C.1. del Codice;
- b) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- d) esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- e) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 il Comitato si è riunito 3 (tre) volte, con una partecipazione dei suoi membri del 100%. Oltre all'intero Collegio Sindacale, alle riunioni del Comitato hanno preso parte, su invito del Presidente e, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, il soggetto preposti al controllo interno, il Direttore proposto alla redazione dei documenti contabili e l'Amministratore .

Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate e i relativi verbali risultano trascritti nell'apposito libro.

In conformità con il Criterio applicativo 5.C.1, lett. e) de Codice, nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato ha la facoltà di accedere a tutte le informazioni e alla funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Da ultimo, si segnala che nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2008 il Presidente del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* ha riassunto agli amministratori il contenuto delle attività espletate dal Comitato e, sulla base del lavoro svolto anche dal Preposto al Controllo Interno, ha esposto all'organo amministrativo collegiale le proprie valutazioni sullo stato di adeguatezza complessiva, efficacia ed efficienza del sistema di controllo interno.

9.2 IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Su proposta dell'Amministratore Incaricato per il controllo interno e con l'ausilio del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, nella seduta del 13 giugno 2008, proprie linee di indirizzo del sistema di controllo interno (le "Linee di Indirizzo"), anche al fine di potenziare ed ottimizzare il sistema di controlli interni sia all'interno della Società sia all'interno del Gruppo Damiani nel suo complesso, con particolare riferimento alle società controllate individuate come "aventi rilevanza strategica" ai sensi dell'art. 1 del Codice.

Le "Linee di Indirizzo" prevedono tra l'altro che l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- a) curi l'identificazione dei principali rischi aziendali (tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate) e sottoponga periodicamente tali principi all'esame del Consiglio di Amministrazione, nonché del Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance;
- b) sottoponga al Consiglio di Amministrazione le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno del Gruppo Damiani, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; provveda ad adattare tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- c) proponga al Consiglio di Amministrazione, informandone altresì il Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance, la nomina, revoca e la remunerazione dei Preposti al Controllo Interno del Gruppo.

Nella seduta del 27 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione della Società ha conferito al Collegio Sindacale la funzione di valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti: tale scelta appare coerente con l'attribuzione al Collegio Sindacale del compito di proporre all'assemblea il conferimento dell'incarico di revisione contabile.

Non si è ritenuto opportuno, tenuto conto tra l'altro anche dei principi di autonomia a tutela dell'esercizio dell'attività della società di revisione, attribuire al comitato il compito di "vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile".

• **AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DEL CONTROLLO INTERNO**

In ossequio al criterio applicativo 8.C.1, lett. b) del Codice, nella seduta del 27 giugno 2007 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, con il parere favorevole del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance*, l'amministratore esecutivo dott.ssa Giulia De Luca, alla quale sono stati attribuiti i seguenti poteri:

- a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali (tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate) e sottoporre periodicamente tali principi all'esame del Consiglio di Amministrazione, nonché del Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance;
- b) sottoporre al consiglio di amministrazione le linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno del Gruppo Damiani, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; provvedere ad adattare tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- c) proporre al Consiglio di Amministrazione, informandone altresì il Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance, la nomina, revoca e la remunerazione dei Preposti al Controllo Interno del Gruppo.

• IL PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

In Data 12 settembre 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato per la funzionalità del sistema di controllo ha nominato alla carica di **Preposto al controllo interno** della Società la dott.ssa **Luana Carlotta Lanzi Puglia** attribuendole le funzioni di controllo e gli obblighi prescritti dal Codice di Autodisciplina e dalla delibera quadro in materia di *corporate governance* adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 giugno 2007; in particolare, il Preposto al controllo interno della Società:

- a) illustra la proposta di programma annuale di lavoro al Comitato per il Controllo Interno in tempo utile per l'espletamento delle sue funzioni, e in particolare per gli eventuali suggerimenti che il Comitato per il Controllo Interno intendesse effettuare;
- b) coadiuva l'Amministratore Incaricato per il controllo interno nella progettazione, gestione e nel monitoraggio del Sistema di Controllo Interno e nell'individuazione dei diversi fattori di rischio;
- c) programma ed effettua, in coerenza con il piano annuale di lavoro, attività di controllo diretto e specifico sulle rispettive aree di competenza dell'Emittente e di tutte le altre società del Gruppo, con particolare riguardo alle società aventi rilevanza strategica,

al fine di riscontrare eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno nelle diverse aree di rischio;

d) verifica, nell'ambito del programma di lavoro, che le procedure adottate dall'Emittente e dal Gruppo assicurino il rispetto, in particolare, delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti;

e) verifica che le regole e le procedure dei processi di controllo siano rispettate e che tutti i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati;

f) espleta inoltre compiti d'accertamento con riguardo a specifiche irregolarità, ove lo ritenga opportuno o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il Controllo Interno, dell'Amministratore Incaricato per il controllo interno o del Collegio Sindacale;

g) accerta, con le modalità ritenute più opportune, che le anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli siano state rimosse;

h) conserva con ordine tutta la documentazione relativa alla attività svolta; tale documentazione è a disposizione dei soggetti responsabili dei processi di controllo, che ne facciano richiesta;

i) riporta i risultati della propria attività di controllo in appositi "*Audit Report*" che vengono trasmessi all'Amministratore Incaricato per il controllo interno, al Comitato per il Controllo Interno ed al responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica; ove le attività di controllo investano società del Gruppo, gli *Audit Report* sono trasmessi anche ai relativi organi competenti della società interessata.

Inoltre, alla luce sia dei risultati dei controlli che dell'analisi dei rischi aziendali, individua le eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno e propongono eventuali necessari interventi sul sistema stesso; le carenze individuate e gli interventi proposti sono riportati nei relativi *Audit Report*;

l) almeno due volte l'anno, in tempo utile per consentire al Comitato per il Controllo Interno e al Consiglio di Amministrazione l'espletamento dei rispettivi compiti in occasione delle riunioni del Consiglio per l'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale, redige una sintesi semestrale riepilogativa dei principali rilievi emersi nel semestre di riferimento e durante tutto l'anno. La relazione compilata per la

riunione di approvazione del progetto di bilancio contiene anche un aggiornamento dei rischi aziendali emersi durante l'anno;

m) informa del proprio operato, trasmettendo tutte le relazioni di cui al precedente punto i), ai seguenti organi:

- all'Amministratore Incaricato per il controllo interno ed agli eventuali organi delegati della società del Gruppo in cui siano state svolte le attività di controllo;

- al Comitato per il Controllo Interno, alle cui riunioni partecipa su invito dei membri del Comitato stesso. Il Comitato per il Controllo Interno cura che le relazioni siano trasmesse agli altri membri del Consiglio di Amministrazione in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno; il Collegio Sindacale prende visione dei predetti documenti in occasione delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno;

n) in presenza di criticità che suggeriscano un intervento urgente, informa senza indugio l'Amministratore Incaricato per il controllo interno e gli organi delegati, nonché il Comitato per il Controllo Interno e il Collegio Sindacale per aggiornarli sui risultati del loro operato.

Nell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, le principali attività svolte dal Preposto al Controllo Interno nell'espletamento del suo incarico sono state le seguenti:

- a) verifica dell'esistenza e successiva analisi di tutte le procedure esistenti in Damiani spa e nelle società controllate;
- b) ricerca e selezione della società di consulenza con cui effettuare il processo di definitivo allineamento alla normativa ex D.Lgs 231/01 e L 262/05;
- c) supporto alla Società di consulenza nel processo di allineamento della Governance Aziendale alle previsioni di legge;
- d) interventi di *audit* : limitatamente ai rapporti con Parti Correlate;
- e) intervento di *Quality assurance* in Damiani Usa per l'implementazione del progetto SAP.

Il Preposto al Controllo Interno ha avuto accesso a tutte le informazioni utili per l'esercizio del suo incarico e ha riferito del suo operato al Comitato per il Controllo

Interno e al Presidente del Collegio Sindacale, nonché all'Amministratore esecutivo incaricato per la funzionalità del sistema di controllo interno.

Il Preposto al Controllo Interno è a capo della funzione di *Internal Audit* e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative.

10. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. Lgs. 231/2001

Al fine di allinearsi ai sistemi di controllo interno previsti dal D.Lgs. 231/2001 e in conformità a quanto previsto dagli articoli 2.2.3, comma terzo, lett. *k*) e 2.2.3 *bis* del Regolamento di Borsa, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato nella riunione del 27 marzo 2008 il modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dall'art. 6 dal D. Lgs. n. 231/2001 (il "Modello Organizzativo") ed il Codice Etico.

Il Modello Organizzativo adottato dall'Emittente è strutturato nelle seguenti parti:

1. una Parte Generale, che introduce il modello e ne disciplina le regole di governance, con particolare riferimento a *(i)* destinatari; *(ii)* composizione, ruolo e poteri dell'Organismo di Vigilanza; *(iii)* ruolo del Consiglio di Amministrazione; *(iv)* Flussi informativi verso l'OdV; *(v)* Sistema sanzionatorio; *(vi)* divulgazione del Modello ai Destinatari e formazione.

2. sei Parti Speciali, ciascuna delle quali individua e disciplina i processi a rischio e le regole comportamentali che ciascun destinatario è tenuto a rispettare nello svolgimento delle proprie attività per la singola fattispecie di reato astrattamente rilevante per la Società. Ai sensi del Modello Organizzativo sono reati astrattamente rilevanti per l'Emittente i *(i)* reati contro la Pubblica Amministrazione; *(ii)* reati Societari; *(iii)* reati ed illeciti amministrativi di abuso di mercato; *(iv)* reati Transnazionali; *(v)* reati in materia di sicurezza e salute sul lavoro; *(vi)* reati di ricettazione, riciclaggio e di impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.

Per i processi valutati a maggior rischio potenziale ciascuna Parte Speciale rinvia poi a specifici Protocolli che disciplinano le modalità operative e di controllo per la gestione del processo, rilevanti ai fini preventivi in ottica "231".

11. SOCIETA' DI REVISIONE

La società di revisione incaricata della revisione contabile della DAMIANI S.p.A. e delle altre società controllate è la Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede a Roma, Via G.D. Romagnoli, 18/a, iscritta all'albo delle società di revisione di cui all'art. 161 del TUF (la "Società di Revisione").

In data 27 giugno 2007 l'Assemblea ordinaria degli azionisti di Damiani ha deliberato di conferire alla Società di Revisione l'incarico di revisione contabile per nove esercizi, sino all'approvazione del bilancio al 31 marzo 2016, ai sensi dell'art. 159 del TUF.

12. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è il Dott. Gilberto Frola, nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella seduta del 12 settembre 2007 a far data dall'ammissione alla negoziazione delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. e fino a revoca.

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto il Dirigente deve essere scelto dall'organo amministrativo, previo parere del Collegio Sindacale, tra soggetti che abbiano una qualificata esperienza di almeno un triennio in materia contabile o amministrativa, in una società con azioni quotate o - comunque con capitale sociale non inferiore ad un milione di euro.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Dirigente Preposto Dott. Frola tutti i poteri necessari per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti dalla legge e dallo Statuto, ed in particolare:

- accedere direttamente a tutte le informazioni necessarie per la produzione dei dati contabili senza necessità di autorizzazioni, impegnandosi (così come tutti i componenti del proprio ufficio) a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento del proprio compito, in osservanza delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento applicabili;
- utilizzare canali di comunicazione interna che garantiscano una corretta informazione infra-aziendale;
- strutturare il proprio ufficio sia con riferimento al personale, che ai mezzi tecnici (risorse materiali, informatiche, ecc.) in maniera adeguata;
- predisporre procedure amministrative e contabili, potendo disporre anche della collaborazione degli uffici che partecipano alla produzione delle informazioni rilevanti;
- disporre di consulenze esterne, laddove particolari esigenze aziendali lo rendano necessario attingendo dal budget attribuitogli;
- instaurare con gli altri soggetti responsabili del controllo relazioni e flussi che garantiscano oltre alla costante mappatura dei rischi e dei processi, un adeguato monitoraggio del corretto funzionamento delle procedure (società di revisione, direttore generale, responsabile del controllo interno, ecc.);
- con poteri autonomi di spesa - salvo obbligo di rendicontazione annuale al Consiglio - fino ad un massimo di Euro 50.000,00 per esercizio, fermo restando che le ulteriori spese ritenute necessarie ai fini dell'espletamento dei propri compiti potranno essere autorizzate dal Consiglio di Amministrazione e, per esso, dal Comitato per il Controllo Interno ovvero, in alternativa, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

Il Principio 9 del Codice, richiede al Consiglio di adottare tutte le misure volte ad assicurare che le operazioni poste in essere con parti correlate vengano compiute in modo trasparente e rispettando i criteri di correttezza sostanziale e procedurale. Analogo obbligo è contenuto nell'art. 2391-bis cod. civ., in base al quale gli organi di amministrazione delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio adottano apposite regole e procedure interne, volte a disciplinare l'esecuzione, anche per il tramite di società controllate dalla Società medesima, di operazioni con parti correlate, assicurandone la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale.

In ottemperanza al Codice e a quanto previsto dal codice civile, nella seduta consiliare del 27 giugno 2007, come già ricordato, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un documento denominato "*Linee Guida sulle operazioni particolarmente significative e con parti correlate del Gruppo Damiani S.p.a*" ("*Linee Guida*"), che riserva alla competenza del Consiglio le operazioni rilevanti concluse con terzi o con parti correlate, anche attraverso le società controllate e ne stabilisce le modalità di approvazione ed esecuzione.

Si precisa che il Consiglio è stato sempre adeguatamente e tempestivamente informato circa le operazioni significative intervenute nell'esercizio con parti correlate, provvedendo alla loro approvazione previa verifica della loro correttezza sia sul piano sostanziale sia su quello procedurale.

Nelle fattispecie esaminate, sotto il profilo sostanziale, il Consiglio ha valutato che i vantaggi economici per il Gruppo DAMIANI conseguiti dalla transazione di volta in volta considerata sarebbero stati equivalenti se realizzati con una controparte terza; il Consiglio è stato inoltre sempre preventivamente informato circa gli eventuali potenziali conflitti di interessi nella singola operazione, come previsto dalla Legge. Per una sintesi delle operazioni intercorse con parti correlate si rinvia a quanto già esposto nel precedente paragrafo 5.2.

14. NOMINA DEI SINDACI

L'art. 24 dello Statuto Sociale dell'Emittente prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. I sindaci restano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

In applicazione del Principio 10.P.1 del Codice di Autodisciplina (che prevede che la nomina dei sindaci avvenga secondo un procedimento trasparente che garantisca, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica) l'art. 24 dello Statuto Sociale dell'Emittente prevede che all'elezione dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale si procede secondo le seguenti modalità:

- (a) tanti soci che detengano una partecipazione almeno pari a quella determinata dalla CONSOB per la nomina degli amministratori, ai sensi di legge e di regolamento, possono presentare una lista di candidati ordinata progressivamente per numero, depositandola presso la sede della Società almeno quindici (15) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, a pena di decadenza; ciascuna lista è corredata delle informazioni richieste ai sensi delle disposizioni di legge e di regolamento, di volta in volta in vigore; la lista per la quale non sono state osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata;
- (b) un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie; i soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale - avente ad oggetto azioni della Società - non possono presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie;
- (c) un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità; non possono essere inseriti nelle liste candidati che non rispettino i limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalla legge e dalle relative disposizioni di attuazione, di volta in volta in vigore;
- (d) nel caso in cui - alla data di scadenza del termine di cui alla lettera (a) - sia stata

depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data; in tal caso, le soglie previste ai sensi della lettera (a) sono ridotte alla metà.

In base a quanto previsto dal medesimo articolo dello Statuto Sociale di Damiani S.p.A., per l'elezione del Collegio Sindacale si procede come segue:

(i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti - nell'ordine progressivo con cui sono elencati nella stessa - due (2) sindaci effettivi e un (1) sindaco supplente;

(ii) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, tra quelle che non siano collegate - neppure indirettamente - con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti - nell'ordine progressivo con cui sono elencati nella stessa - il restante sindaco effettivo e il secondo sindaco supplente.

E' presidente del Collegio Sindacale il sindaco effettivo tratto dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello sostituito.

In caso di sostituzione del presidente, la presidenza è assunta dal membro supplente subentrato al presidente cessato.

L'assemblea - chiamata a reintegrare il Collegio Sindacale ai sensi di legge - provvederà in modo da rispettare il principio della rappresentanza della minoranza.

Le precedenti statuizioni - in materia di elezione dei membri del Collegio Sindacale e di designazione del presidente - non si applicano nelle assemblee per le quali è presentata una unica lista oppure è votata una sola lista; in tali casi, l'assemblea delibera a maggioranza.

15. COLLEGIO SINDACALE IN CARICA

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 15 giugno 2007 per tre esercizi, ovvero sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 marzo 2010.

Durante l'esercizio chiuso al 31 marzo 2008, il Collegio Sindacale in carica si è riunito n. 5 volte di cui n. 3 in seduta congiunta con il Comitato per il controllo Interno e per la *Corporate Governance*.

I componenti del Collegio Sindacale in carica sono indicati nella tabella riportata di seguito.

Si precisa altresì, in relazione al criterio 10.C.2 del Codice, che l'indipendenza dei sindaci è ritenuta già assicurata dal rispetto della vigente normativa di legge e di statuto, tenuto conto anche delle modifiche introdotte dalla cd. "Legge sul Risparmio" al D. Lgs. n. 58/98 (TUF). Di seguito alla tabella è inoltre indicato il *curriculum vitae* dei sindaci in carica.

NOMINATIVO	INCARICO	IN CARICA DAL	INDIP. DA CODICE	% PART. C.S.	ALTRI INCARICHI	
					Società	Incarico
GIANLUCA BOLELLI	Presidente	15.06.07	SI	100%	Pierrel Spa (ex Srl)	Vice Presidente CdA
					CFO SIM SpA	Presidente CdA
					Comifin Spa	Consigliere
					Edizioni Piemme SpA	Sindaco Effettivo
					Gabel - Industria Tessile SpA	Sindaco Effettivo
					Mondadori Pubblicità SpA	Sindaco Effettivo
					Mondadori Retail SpA	Sindaco Effettivo
					PRESS-DI distribuzione stampa e multimedia Srl	Sindaco Effettivo
					Rubelli Spa	Presidente CS
					Tesmec SpA	Consigliere
					Union Industries SpA	Sindaco Effettivo
					Eleca SpA	Sindaco Effettivo
BART-MED Srl	Consigliere					

					COMBER Srl	Sindaco Effettivo
					Cosmint SpA	Sindaco Effettivo
					Ecosesto SpA	Sindaco Effettivo
					Fiera Milano Congressi SpA	Sindaco Effettivo
					Immobiliare Mugiasca SpA	Sindaco Effettivo
					Impar Srl	Amministratore Unico
					La Provincia Editoriale Spa	Sindaco Effettivo
					Sesto Siderservizi Srl	Sindaco Effettivo
					Si Lin Tsi Srl	Sindaco Effettivo
					Tre Laghi SpA	Sindaco Effettivo
					T ZERO Srl	Amministratore Unico
					Vallesusa Casa SpA	Sindaco Effettivo
					Variati & Co. SpA	Sindaco Effettivo
SIMONE CAVALLI	Sindaco Effettivo	15.06. 07	SI	100%	Attijariwafa Finanziaria S.p.A.	Sindaco Effettivo
					Comitalia Compagnia Fiduciaria S.p.A.	Revisore Effettivo
					Coprosider IBF S.p.A.	Presidente CS
					Dynapac S.p.A.	Sindaco Effettivo
					Finanziaria Immobiliare d'Este S.r.l.	Revisore Effettivo
					Gianni Crespi Foderami S.p.A.	Sindaco Effettivo
					Hydroservice S.p.A.	Sindaco Effettivo
					IBF S.p.A.	Sindaco Effettivo
					Ilva S.p.A.	Sindaco Effettivo
					Laboratorio Damiani S.p.A.	Sindaco Effettivo
					Merati A. e C. – Cartiera di Laveno S.p.A.	Sindaco Effettivo
					Misco Italy Computer Supplies S.p.A.	Sindaco Effettivo
					Perini Navi Group S.p.A.	Sindaco Effettivo
					Sugarmusic S.p.A.	Revisore Effettivo
					Fantastic Srl	Presidente CS

FABIO MASSIMO MICALUDI	Sindaco Effettivo	15.06. 07	SI	80%	A & D - Gruppo Alimentare e Dietetico Srl	Sindaco Effettivo
					B.S.M. S.r.l.	Sindaco Effettivo
					CFM Nilfisk – Advance SpA	Sindaco Effettivo
					Gritti Gas Rete Srl	Sindaco Effettivo
					Gritti Gas Srl	Sindaco Effettivo
					La Compagnia Finanziaria SpA	Sindaco Effettivo
					Landi S.p.A.	Sindaco Effettivo
					Media Finanziaria di Partecipazione SpA	Sindaco Effettivo
					Metallurgica Alta Brianza SpA	Sindaco Effettivo
					Obo Bettermann Srl	Sindaco Effettivo
					Principio Attivo S.p.A.	Sindaco Effettivo
					Sesvanderhave Italia SpA	Sindaco Effettivo
					Setrimex SpA	Sindaco Effettivo
Business Consulting Srl	Presidente CdA					

GIANLUCA BOLELLI – PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

Ha conseguito una laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e all'Albo dei Revisori Contabili. Ha iniziato la sua esperienza professionale quale revisore della Deloitte and Touche e quindi consulente della KPMG. Dal marzo 1986 ha iniziato l'esercizio della libera professione di Dottore Commercialista ed è socio co-fondatore dello Studio Bolelli, Sportelli, de Pietri, Tonelli. Membro del Comitato Scientifico dell'AIDAF, è docente esterno della Scuola di Direzione Aziendale (SDA) dell'Università Bocconi e del Supsi di Lugano.

SIMONE CAVALLI – SINDACO EFFETTIVO

Laureato in Economia e Commercio, è iscritto all'Albo dei Revisori Contabili. Ha iniziato il proprio percorso lavorativo nella società di revisione Arthur Andersen nel 1992, dove ha ricoperto diverse cariche dirigenziali. Nel 2004 è divenuto socio dello Studio per il Controllo Contabile Analisi e Valutazione d'Azienda, dove svolge l'attività di revisione contabile di bilanci civilistici e consolidati, due diligence

contabili e finanziarie per operazioni di acquisizione per conto di clienti corporate o società di private equity italiane ed internazionali.

FABIO MASSIMO MICALUDI - SINDACO EFFETTIVO

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano, con specializzazione in Amministrazione e Controllo. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e all'Albo dei Revisori Contabili. Ha iniziato la sua attività professionale in Arthur Young & Company oggi Ernst & Young. Dal 1990 al 1993 è stato Direttore Amministrativo e Finanziario del Gruppo Editoriale Sugar - Messaggerie Musicali. Dal 1993 al 1997 è stato Direttore Finanziario e Controllo della Dia Distribuzione S.p.A. - Gruppo Promodes, oggi Carrefour. Dopo tali esperienze ha deciso di dedicarsi all'attività professionale, iniziando ad esercitare, nel 1997, l'attività di Dottore Commercialista in Milano, diventando dapprima partner dello Studio Commercialisti Associati e successivamente socio fondatore, nel 2000, dello Studio Galli - Madau - Micaludi - Persano - Adorno - Villa Dottori Commercialisti Associati, specializzato in consulenza in materia societaria, fiscale e di bilancio con particolare riguardo alle operazioni straordinarie. Dal 2008 è membro della Commissione Finanza e Controllo di Gestione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ritiene conforme ad un proprio specifico interesse - oltre che ad un dovere nei confronti del mercato - instaurare un dialogo continuativo con i propri azionisti, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli. Il dialogo con gli azionisti deve però svolgersi nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni aziendali.

In osservanza a quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma terzo, lett. j) del Regolamento di Borsa, la Società ha provveduta ad inserire all'interno della propria struttura organizzativa un soggetto professionalmente qualificato (*Investor Relator*) che ha, tra l'altro, l'incarico di gestire i rapporti con gli investitori professionale e gli altri azionisti.

I riferimenti che consentono di entrare in contatto con l'*Investor Relation Officer* dell'Emittente, diretto dalla dott.ssa Paola Burzi, sono i seguenti:

telefono: 02/46716340 e. mail adress: paolaburzi@damiani.it

17. ASSEMBLEE

In ossequio a quanto disposto dall'art. 11 del Codice di Autodisciplina, alle Assemblee partecipano, di norma, tutti gli Amministratori.

La Società non ha finora ritenuto di dotarsi di un Regolamento Assembleare.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto Sociale possono intervenire in Assemblea i Soci per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione di cui all'art. 2370, comma secondo c.c., attestante il possesso azionario, entro il termine di due (2) giorni non festivi precedenti la riunione assembleare, e che alla data della riunione siano in possesso di idonea certificazione.

Le assemblee sono occasione anche per la comunicazione agli azionisti di informazioni dell'Emittente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni privilegiate. In particolare, il Consiglio di Amministrazione si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2008 l'Assemblea si è riunita una volta.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.

Dalla data di chiusura dell'esercizio al 31 marzo 2008 alla data di approvazione della presente Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *governance* della Società, con la precisazione che, come già comunicato nel comunicato stampa del 21 maggio 2008, la Dott.ssa Giulia De Luca ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di Direttore Generale e CFO del Gruppo e che il passaggio di consegne avverrà entro il mese di agosto 2008. Le funzioni svolte dalla dott.ssa De Luca saranno assunte, in una logica di condivisa continuità, dall'Amministratore Delegato Guido Grassi Damiani e dal management della Società.

Milano, 13 giugno 2008

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
GUIDO GRASSI DAMIANI

"ALLEGATO "A" ALLA RELAZIONE ANNUALE SULLA CORPORATE GOVERNANCE:

Elenco delle cariche ricoperte dai Consiglieri di Amministrazione della DAMIANI S.p.A. in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie ed assicurative o di rilevanti dimensioni, nonché nelle società del Gruppo Damiani.

Consigliere	Società	Carica
GUIDO GRASSI DAMIANI	Alfieri & St. John S.p.A.	Presidente Cda
	New Mood S.P.A.	Presidente Cda
	Damiani Manufacturing S.r.l.	Consigliere
	Laboratorio Damiani S.r.l.	Presidente Cda
	Damiani International BV	Consigliere
	Damiani Japan KK	Presidente Cda
	Damiani USA Corp.	Consigliere
	Damiani Hong Kong	Consigliere
	Damiani Service	Consigliere
	D. Holding SA	Consigliere
	Leading Jewels SA	Consigliere
	Sparkling Investment SA	Consigliere
GIORGIO GRASSI DAMIANI	Alfieri & St. John S.p.A.	Consigliere
	New Mood S.P.A.	Consigliere
	Damiani Manufacturing S.r.l.	Presidente Cda
	Damiani Japan KK	Consigliere
	Damiani USA Corp.	Presidente e Amm. Delegato
	Immobiliare Miralto S.r.l.	Presidente e Amm. Delegato
	D. Holding SA	Consigliere
	Leading Jewels SA	Consigliere
	Sparkling Investment SA	Consigliere

SILVIA GRASSI DAMIANI	D. Holding SA Leading Jewels SA Sparkling Investment SA	Consigliere Consigliere Consigliere
GIULIA DE LUCA	Alfieri & St. John S.p.A. New Mood S.P.A. Damiani Manufacturing S.r.l. Laboratorio Damiani S.r.l. Damiani International BV Damiani Japan KK Damiani USA Corp. Damiani Service Immobiliare Miralto S.r.l.	Amm. Delegato Amm. Delegato Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
STEFANO GRAIDI	Aprilia World Service BV, Olanda Carraro SA Lux Chiorino Group SA, Lussemburgo Chiorino Participations SA, Lussemburgo D. Holding SA Damiani International BV Diadora SA Mendrisio Gen Del SA Ginevra Svizzera Jewels Manufacturing SA Leading Jewels SA Olivetti Engineering, Svizzera Prada SA Lux Space SA Sparkling Inv. SA	Consigliere Responsabile Legale CH Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Responsabile Legale CH Consigliere Consigliere
GIANCARLO MALERBA	Ariete S.p.A. Atlas Copeo Finance S.r.l. Bolton Manitoba S.p.A. Collistar S.p.A. Cordifin S.p.A. De' Longhi Capital Services S.p.A. Perini Navi Group S.p.A. Sileno Finance S.r.l.	Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo Presidente CS Sindaco Effettivo

**LORENZO
POZZA**

Bracco Imaging S.p.A.
Euraleo S.r.l.
Terna S.p.A.

Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo

**FABRIZIO
REDAELLI**

Aedes S.p.A.
DGPA SGR
The Walt Disney Company Italia S.p.A.
Tod's S.p.A.

Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Presidente CS
Sindaco Effettivo